

Il Lago di Massaciuccoli riceverà acqua depurata

E' stata collaudata la nuova idrovora realizzata dal Consorzio di bonifica

VIAREGGIO

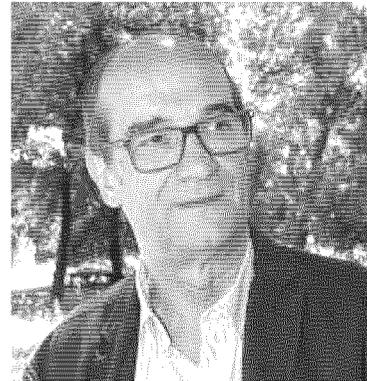
Per l'intero ecosistema del Lago di Massaciuccoli è senz'altro una bella notizia visto che tra non molto l'area accoglierà 300 litri al secondo di acqua fitodepurata. Il primo passo è stato compiuto con il collaudo della nuova idrovora da parte del Consorzio di bonifica (**nella foto sotto**), a cui seguirà la costruzione del nuovo impianto di fitodepurazione. Ora infatti è in corso il cantiere per la costruzione del nuovo sistema di vasche, cioè il "cuore" dell'impianto dove l'acqua verrà purificata.

L'intervento, finanziato dalla Regione per 2,5 milioni di euro, è stato diviso in due fasi: la sistemazione idraulica per la gestione delle acque in ingresso e in uscita, e la realizzazione degli ambienti dove avverrà il processo naturale di fitodepurazione. «Con soddisfazione - dice il presidente del consorzio Ismaele Ri-

dolfi (**nella foto**) - vediamo concludere una parte fondamentale di questa grande opera: la sistemazione idraulica di entrata e di uscita delle acque nel sistema generale. Abbiamo ricostruito il ponte lungo la strada della bonifica e ridisegnato il canale Obliquo, attraverso il quale l'acqua accede al sistema di fitodepurazione. Inoltre abbiamo installato e collaudato l'impianto idrovoro collegato al Lago di Massaciuccoli, che gestirà l'uscita dell'acqua fitodepurata. In questo modo il lago riceverà direttamente e senza contaminazioni l'acqua trattata dal siste-

SECONDA FASE

L'impianto sarà il triplo di quello attuale e immetterà 300 litri al secondo. «Benefici per tutto l'ambiente»



ma».

La costruzione della nuova fitodepurazione, che sarà tre volte più grande della precedente, consiste nella creazione di piccoli ambienti tipici delle aree umide, ossia stagni naturali e laghetti, posti in sequenza e a livelli differenti, dove l'acqua entrerà e grazie alle minime pendenze defluirà lentamente lasciando lungo il percorso progettato un'alta percentuale di sostanze nutrienti che verrà assorbita dalle piante. La vegetazione è in grado, da sola, di trattene dal 50% al 70% di nitrati e fosfati di cui le acque delle zone agricole della bonifica di Vecchiano sono ricche. Il processo di purificazione avviene quindi in modo naturale, per semplice decantazione: le acque restano nel sistema per una decina di giorni, tempo ritenuto sufficiente per ottenere il massimo risultato. «Una volta a regime - conclude Ridolfi - l'area di fitodepurazione produrrà circa 300 litri al secondo di acqua depurata. L'immissione porterà un grande vantaggio a tutto l'ambiente lacustre e all'ecosistema: un 'dono' di acqua depurata per il Lago afflitto da anni da ben noti problemi di eutrofizzazione».

